

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00037909

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

OGTT - Tipologia a busto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sant'Agabio

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Grignasco

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1816

DTSF - A 1816

DTM - Motivazione cronologia data

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega romana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione iscrizione

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica rame/ laminazione/ sbalzo/ cesellatura/ argentatura/ doratura

MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	168
MISL - Larghezza	75
MISP - Profondità	50
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Manca il collare.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La lamina è inchiodata ad un supporto ligneo sbozzato e verniciato in grigio e riveste solo la parte anteriore visibile frontalmente ad eccezione del capo, che è rivestito completamente dalla lamina lavorata. Il piedistallo è caratterizzato da due volute laterali con fiore all'occhio e da un pannello centrale rettangolare con una sottile cornice a fogliette che racchiudeva una decorazione: al centro un'urna dietro cui si incrociano croce e pastorale, contornata da quattro girali a spirale arricchite da motivi vegetali e da un fiore nell'occhio. In alto e in basso due cornici decorate a foglie concludono il basamento che poggia su un dado iscritto nella faccia anteriore. Il nodo è circolare con modanature lisce. Sopra di esso si trova la teca ovale, ricavata nel dado che regge il busto, priva di decorazioni e mancante del vetro di chiusura e della reliquia. Il busto rappresenta il volto severo di S. Agabio con barba riccia e sembianze naturali, rivestito da un paramento arricchito sul petto da due riquadri con motivi vegetali a girali delimitati da cornici lisce: manca il collare dorato decorato a piccole croci, presenti sui busti di S. Giulio Prete e S. Ambrogio. Attorno al collo una stola con girali di motivi vegetali e floreali. Continua al campo OSSERVAZIONI.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (AGABIO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: S. Agabio. Abbigliamento.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	dado della base
ISRI - Trascrizione	LI PATRIOTI DI GRIGNASCO/ ABITANTI IN ROMA L'ANNO MDCCCXVI
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	retro
ISRI - Trascrizione	S. Agabio

NSC - Notizie storico-critiche

Il reliquiario a busto di S. Agabio, insieme agli altri tre della serie schedati nella stessa chiesa, è citato per la prima volta nell'Inventario Stella della metà dell'Ottocento, elencato tra gli arredi dell'altare maggiore (Archivio Parrocchiale di Grignasco). Come attesta l'iscrizione i busti furono donati alla chiesa di Grignasco nel 1816 dalla Comunità grignaschese di Roma, che manifestò spesso, anche nei secoli precedenti, il suo legame con il paese natale. L'arredo si caratterizza per la sua importanza e austerità delle sembianze dei volti che ben si inquadrano nel clima di restaurazione che informa tutti gli interventi decorativi e di ristrutturazione interna in questi primi anni dell'Ottocento. I busti fanno parte, infatti, degli arredi dell'altare maggiore arricchito, in questi anni, anche dai sei candelieri con croce dello Zanoia e dalla muta di quelli in legno dorato dono del conte G. B. Viotti. La reliquia di S. Agabio, unitamente a quella di S. Giulio Confessore, fu autenticata dal Vicario Generale del Vescovo Balbis Bertone il 20/12/1780; essa fu allora collocata in "parvam thecam argentheam operis vulgo di filograna speculari vitro una et altera parte obductam" e sigillata con il sigillo della Curia Episcopale di Novara (Archivio Parrocchiale di Grignasco).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 49367

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

carta sciolta

FNTD - Data

1780/12/20

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

inventario

FNTA - Autore

Stella, arciprete

FNTD - Data

1846/ 1849

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1985

CMPN - Nome

Sitzia P.

FUR - Funzionario responsabile

Venturoli P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Bombino S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Bombino S.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI